

Baranzate, 28/07/2011

Presidente: "Buona sera a tutti, cominciamo il consiglio comunale con l'appello. Prego dottoressa."

Segretario: "Buona sera. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara assente giustificato. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina assente giustificato. Toppeta giustificato. Croce assente. Dibitonto giustificato. Ricca Laura giustificata. Inversi."

Presidente: "Presenti quattordici, la seduta valida. Giustifico le assenze dei consiglieri Toppeta, Lechiara, Malaspina, Occhipinti, Croce. L'inno, prego."

Chiedo un minuto di raccoglimento, di silenzio, per gli ultimi caduti nella guerra in Afghanistan: il caporal maggiore Gaetano Tuccillo, il caporal maggiore Roberto Marchini e il caporal maggiore David Tobini.

Grazie. Allora, non essendoci comunicazioni, cominciamo subito con l'ordine del giorno. Punto numero uno: determinazione in ordine all'appalto del servizio di tesoreria. La parola all'assessore Sesti. Prego."

Sesti: "Buona sera. Nel mese di maggio stata espletata la gara di tesoreria per il comune di Baranzate per il triennio 2011-2014: purtroppo questa gara andata deserta. Ne consegue che adesso siamo qui a determinare di iniziare a fare una trattativa privata per poter avere il nuovo, o la conferma del vecchio tesoriere. Inizio a leggere alcuni punti di questa delibera. Con delibera del consiglio comunale del 24 marzo 2011 stato approvato lo schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale per il triennio 2011-2014, con delibera di giunta del 28 aprile sono stati finiti i criteri di aggiudicazione dell'appalto e in data 05/05/2011, il responsabile dei servizi finanziari, sono stati approvati gli atti di gara mediante procedura aperta. Con successiva determina del 6 giugno, il responsabile dei servizi finanziari dava atto che nessuna offerta, relativa alla gara, era prevenuta entro i termini di scadenza. Ne consegue che, come ci permette la legge, andiamo a trattativa privata per cercare il tesoriere. Questa trattativa privata non modifica sostanzialmente i dati della determina, in cui procedeva l'appalto di tesoreria comunale. Cambiano soltanto alcuni articoli che adesso vado a leggere.

L'articolo 10 diceva: il tesoriere si impegna altresì a fornire i servizi connessi all'attività di riscossione diretta ai tributi, acquisizione ottica dei bollettini e fornitura dei file nel formato ministeriale, stampa ed invio dei contribuenti dei bollettini con documento illustrativo. La modifica, il servizio prefigurato, del tutto virtuale; allo stato attuale, di tale servizio l'amministrazione comunale si avvale delle poste S.p.A, con la quale stata stipulata un'apposita convenzione biennale che prevede: stampa di avvisi e bollettini di pagamento relativi alla rendicontazione su cd. Io penso che tutti i consiglieri comunali abbiano letto tutti questi articoli di modifica e li abbiano anche illustrati in commissione di bilancio. Mi sembra opportuno leggerlo per darne conoscenza magari a persone presenti tra il pubblico, e leggersi solo il tipo di modifica.

L'articolo 10, al punto 3, viene modificato come segue: il compenso per l'attività di riscossione diretta

delle entrate patrimoniali pari al delle somme riscosse. E' una percentuale che chiaramente, chi vince, dovrchiederci.

Puconsiderarsi l'articolo 11, comma 3: il tesoriere provvederdi emettere l'avviso di pagamento per i beneficiari che non abbiano indicato modalitagevolative, optando in tal modo per l'esclusione diretta. Questo articolo puconsiderarsi superfluo perch'l'emissione dell'avviso di pagamento ai beneficiari normalmente a carico del servizio comunale responsabile del procedimento.

L'articolo 21. Il tesoriere si impegna, rispetto alla normativa vigente, a concedere, su richieste lente, i mutui per le opere pubbliche nelle seguenti condizioni: l'ipotesi dell'accensione di mutui del tutto virtuale perchnel bilancio presente non previsto alcun ricorso, e un'offerta al ribasso puessere presa in considerazione come un elemento di valutazione nell'ambito delle offerte migliorative in sede di gara. Come quasi tutti sanno, le migliori offerte vengono fatte...non mi ricordo picome si chiama la societche gestisce le poste, che fa le offerte migliori. Scusate.

Poi, l'articolo 24, comma 1: il tesoriere obbligato a tenere aggiornato, a custodire, noncha trasmettere in via telematica o in formato cartaceo i seguenti documenti. E' possibile aggiungere, al termine del comma, la seguente precisazione: tutta la documentazione cartacea, si intende validamente prodotta, con inoltre i documenti informatici la cui normativa vigente attribuisce analogo valore documentale, puessere trasmesso tutto in via telematica.

L'articolo 26: il tesoriere si impegna, entro 60 giorni, bancari lavorativi, ad installare cinque postazioni di pagamento posta ecc... Cinque il numero massimo di postazioni, astrattamente previste in triennio; il fabbisogno attuale tre. La gradualitdel servizio puessere presa in considerazione come elemento oggetto di valutazione nell'ambito di offerte migliorative in sede di gara.

E per ultimo l'articolo 27: il tesoriere applicher o non applicher la commissione con l'argomento di boc. Nell'ambito di bilancio della previsione triennale non prevista la commissione di boc, e pertanto anche questa condizione puessere considerata non obbligatoria.

Queste sono le grandi differenze tra la gara di appalto e quello che noi andiamo a chiedere nella trattativa privata. Non penso che ci siano grossi problemi e passo la parola ai consiglieri."

Presidente: "Grazie assessore Sesti. Ci sono interventi? Consigliere Elia."

Elia: "Grazie presidente. In relazione a questa proposta di deliberazione, anche se, come scritto in delibera, il decreto legislativo 163 del 2006 prevede che nel caso in cui non sia stata presentata alcuna offerta, e poi vediamo nel merito della questione, si possa giudicare mediante procedura negoziata alla gara. Riteniamo che sarebbe stato pioopportuno, trasparente ed economicamente conveniente, che si fosse riproposta un'altra gara. Queste considerazioni le abbiamo gifatte anche in commissione. In commissione ci stato detto che la giunta ha ritenuto che la motivazione principale per cui la gara andata deserta si potesse riferire alla questione relativa all'investimento, o comunque ai rapporti di servizio, tra un potenziale affidatario del servizio di tesoreria e le aziende che producono armi; quindi c'era questa considerazione che mi sembra sia stata espressa per 2, 3 volte in consiglio comunale e elementi che il bando di gara metteva come clausola. Ora se il bando di gara metteva come clausola, obbligatoria o non condizionante, non credo, visto che la determina non parla di questa questione. A fronte di questa motivazione la proposta di delibera ci fa vedere che i

cambiamenti fatti, al capitolato di gara, come detto dall'assessore Sesti, sono altri; quindi non abbiamo capito i motivi di questa scelta. Abbiamo poi chiesto, in commissione, se prima di fare la scelta di andare a trattativa privata aveste approfondito, magari con altri comuni, simili al nostro per popolazione, per territorio, per tipologia di servizio, come loro si fossero mossi su questa questione, chiaramente nel caso in cui fosse capitata anche a loro una situazione simile alla nostra. Ci avete detto che queste considerazioni non sono state fatte in maniera formale, insomma non si parlato con gli altri comuni per capire come altri hanno fatto. Pensiamo che questo sia stato un errore, il confronto poteva essere occasione per capire anche come altri comuni avessero magari definito un capitolato di gara piefficace. Il primo bando di gara sconta evidentemente degli errori di fondo, visto che nessuno ha partecipato; probabilmente doveva essere costruito e redatto, come dicevamo prima, magari guardando ad altre situazioni, simili alla nostra. In un'altra questione, abbiamo valutato le motivazioni formali che in delibera sono state indicate a giustificazione del fatto che si fatta la scelta di andare a gara. L'elemento sostanziale piimportante indicato quello riferito alla scadenza della convenzione, del contratto di tesoreria: scadenza prevista per il 30 giugno 2011, presumo la proroga rispetto alla scadenza. Quindi, a parte che gioggi siamo oltre i termini, siamo in regime tuttora di proroga, come presumibilmente prevede la convenzione; e quindi essendo giin regime di proroga, dal nostro punto di vista riteniamo che potevamo comunque fare una gara, quindi che l'urgenza della scadenza, essendo noi gioltre la cadenza, diventava un limite che poteva non essere considerato per andare a gara. Inoltre, e questo un elemento secondo noi importante, il fatto che la scadenza sia avvenuta il 30/06/2011, cioggiugno, della proroga, oppure che ci sia stata una scadenza precedente, non un motivo vero d'urgenza, in quanto se ci si fosse attivati prima per fare la gara, il termine non si sarebbe sorpassato. Dico questo, non per trovare una considerazione fine a se stessa, e strumentale, per trovare a tutti i costi un elemento che non ci piace, ma lo dico perchabbiamo fatto una riflessione su alcuni pareri, su alcune sentenze del consiglio di Stato fatto negli ultimi anni, sul tema dell'impugnazione da parte di potenziali concorrenti dell'affidamento di servizi a trattativa privata. Quindi se la motivazione, e le modalit con le quai si esplica la scelta di andare a trattativa privata non assolutamente fondata, si rischiano pesanti ricorsi da parte di potenziali concorrenti. Quindi se i motivi, se l'urgenza, che viene indicata come motivazione per andare a gara, non direttamente riferibile a responsabilitoppure ad atti interni dell'ente, quindi che un elemento terzo, allora riteniamo che questa motivazione d'urgenza abbia un fondamento, e quindi che possa giustificare il fatto di andare a gara privata. Se invece c' stata un'inadempienza, per tutti i motivi leciti che ci sono stati da parte dell'ente, riteniamo che la motivazione non sia cosfondata, e quindi che si potrebbe rischiare degli eventuali ricorsi da parte di concorrenti che chiaramente nella trattativa privata non venissero interpellati. Inoltre, sempre in premessa, viene indicato che si andra procedura negoziata, senza modificare in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto, come anche l'assessore ha pocanzi ricordato. Ma se praticamente tutto come prima, come mai questa volta il contratto di servizio dovrebbe essere piappetibile per un operatore economico privato, rispetto ad un altro che non ha partecipato o ad altri che non hanno partecipato alla trattativa privata? Questa questione ci sfugge. Ultimo particolare, nella premessa di delibera viene indicato che si procedercon urgenza, e la motivazione dell'urgenza riteniamo non ci sia per le motivazioni che ho prima espresso, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara: questo esplicitamente indicato. Anche questo elemento riteniamo che potrebbe portare ad impugnare la deliberazione da parte degli operatori economici rimasti esclusi dalla trattativa, in relazione al profilo della mancata applicazione della normativa di evidenza pubblica: quindi sono queste due motivazioni, che solleviamo, che ci creano alcuni problemi a condividere questa proposta e questa deliberazione. Quindi, la prima, la

pubblicità del bando di gara, anche a fronte di una trattativa privata e la seconda una motivazione che noi riteniamo debole appunto per motivare la scelta di andare a trattativa privata. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Elia, altri interventi? Bene, vediamo gli interventi. Assessore?"

Sesti: "Posso rispondere? Allora, noi pensiamo che la trattativa privata offra la possibilità di incontrare direttamente gli operatori, e di conseguenza riuscire ad avere, soprattutto perché abbiamo chiesto operatori del territorio, oltre chiaramente il nostro ex tesoriere, ad avere una vicinanza migliore sia per gli operatori sia per gli utilizzatori della società che si aggiudicherà il bando di tesoreria. Secondo noi il problema della mancata pubblicità intervistando in via informale, molte banche hanno preferito non partecipare perché per loro la scomodità del nostro comune abbastanza rilevante. Di conseguenza, molto probabilmente, molte banche non accettano per questo. Altre, a detta in via informale, che chiaramente un problema che riguarda sicuramente la struttura che farà la trattativa privata, preferirebbero non partecipare perché nella zona hanno sportelli leggeri, come vengono chiamati in gergo, e di conseguenza con due o tre persone non ce la farebbero a gestire una tesoreria. Posso parlare a livello personale su come il sistema finanziario, con i suoi tesoriери, consideri solo dei costi; ecco perché tendono a non partecipare. In Lombardia praticamente ormai sono rimaste tre banche, anzi in provincia di Milano addirittura due banche che si occupano di quasi tutte le tesorerie; in provincia di Bergamo due banche che si occupano della tesoreria della provincia. Ecco perché molto probabilmente, preferiscono non partecipare e alla fine arrivare alla trattativa privata. La seconda parte sulla mancata pubblicità ripeto, secondo me, quando un bando stato messo di evidenza pubblica, la pubblicità c'è stata. Non penso che, se nessuno ha partecipato, poi facciano un ricorso al consiglio di Stato. Poi sul discorso dell'etica, era un discorso molto importante, non l'abbiamo voluto togliere, chiaro che nelle confusioni dei servizi bancari si faccia confusione, tra virgolette; i nostri soldi tutti possono dichiarare che non vengono utilizzati fuori dall'etica, di una struttura di banca etica. Di conseguenza, molto probabilmente, le banche consultate hanno detto che per loro non era un problema e di conseguenza stato lasciato. Grazie."

Presidente: "Grazie assessore Sesti, per le dichiarazioni di voto? Consigliere Elia, prego."

Elia: "Grazie presidente. In relazione alle motivazioni dell'assessore Sesti, non ci hanno convinto, in particolare quando l'assessore riferisce che le banche preferiscono non partecipare ma andare a trattativa privata, ha fatto tutta una serie di relazioni sulle motivazioni per cui le banche, quindi probabilmente avranno avuto anche qualche contatto con le banche, anche se questo ci sembra forse inopportuno. Sono motivazioni di questo tipo, ma a noi diciamo interessa relativamente, con tutto il rispetto per le banche, le motivazioni per cui le banche vorrebbero o non vorrebbero andare a un bando di gara piuttosto che a un affidamento diretto. La pubblicizzazione c'è stata in una fase precedente, e infatti riteniamo le motivazioni di questa delibera non sufficientemente motivate dal punto di vista della pubblicizzazione perché non c'è proprio, anzi si esplicita che non si va a trattativa privata e dal punto di vista della motivazione per la quale si ricorre. Quindi risposte alle nostre preoccupazioni non ci sono state, noi non ci sentiamo, a fronte di queste preoccupazioni che hanno fondamento giuridico, in condizione di dare voto positivo a questa delibera. Grazie."

Presidente: "Altre dichiarazioni? Consigliere Inversi, prego."

Inversi: "Noi ci asterremo dalla votazione."

Presidente: "Altre? Pagliato, prego."

Pagliato: "Grazie presidente. La nostra invece per il s quindi appoggiamo completamente questa delibera in quanto, per quanto riguarda le modifiche apportate, praticamente non sono sostanziali ed quello che ci conforta nel dire che quanto stato esposto dal bando non stato modificato, e quindi ci auguriamo che a trattativa privata qualcuno possa rispondere positivamente. Per cui per noi un voto positivo. Grazie."

Presidente: "Bene, allora chiusa la dichiarazione di voto, passiamo alla votazione del punto numero uno dell'ordine del giorno: determinazione in ordine all'appalto del servizio di tesoreria. Favorevoli? Undici. Contrari? Due. Astenuti? Uno. Per l'immediata eseguibilit favorevoli? Undici. Contrari? Due. Astenuti? Uno. Passiamo al punto numero due dell'ordine del giorno: approvazione rendiconto della gestione di allegati esercizio finanziario 2010. Illustra l'assessore Sesti, prego."

Sesti: "Grazie, buona sera di nuovo. Siamo arrivati finalmente alla discussione del bilancio consuntivo 2010 del nostro ente. Vorrei iniziare leggendo alcune parti di delibera di consiglio. Noi abbiamo praticamente questo bilancio consuntivo approvato con un avanzo di gestione di 2.804.593 euro; siccome l'avanzo di gestione, come si suol dire, molto prudenziale, non solo l'avanto ma tutta la gestione di tutti questi anni dei nostri bilanci, sia consuntivi sia preventivi sia di previsione, sempre stata una gestione contraddistinta da una certa prudenza nell'impiego dei conti, non vorremmo che questo avanzo fosse preso in considerazione come incapacitdi spesa oppure come capacitdi gestire tutti i problemi comunali. Questo un avanzo determinato da una somma di anni di, secondo noi, sana amministrazione. Questi 2.804.000 euro sono tra l'altro, come avanzo di amministrazione, vorrei leggervi due righe dell'organo del revisore dei conti che dice chiaramente, come conclusione finale: <<tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alla risultante gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, e si propone di vincolare l'intero avanzo, di amministrazione disponibile, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a coperture delle spese e/o perdite rilevate e rilevabili nel corrente esercizio, ciodell'esercizio 2011.>> Perch Chiaramente questo un avanzo determinato da alcune voci, ad esempio il fondo di svalutazione che noi vincoliamo per 1.336.000 euro dovuto a tutte le evidenze delle multe che in questi anni abbiamo emesso e che molto probabilmente, difficilmente verranno pagate in un esercizio unico. Ne consegue che su questi 2.800.000 gine togliamo 1.033.000 come punto risoluzione crediti perchle multe girate a contenzioso, molto probabilmente la media italiana delle multe del 20% pagate, se non avessimo questa prudenza potremmo trovarci in imbarazzo futuro. Altri vincoli che abbiamo, su questi 2.800.000 euro, sono 123.000 euro per le spese di investimento, tra le somme accertate a titolo quarto e impegnate in conto capitale, se vi ricordate sono le somme che ci hanno pagato per la dismissione della partecipazione nella gtm, consorzio trasporti groane. Abbiamo accantonato altri 487.000 euro per residui attivi di dubbia esigibilit teniamo presente che quest'anno abbiamo anche fatto una scelta di controllare bene e di eliminare tutti quei residui, sai attivi sia passivi, che potevano dare problemi in futuro visto che probabilmente ci sono dubbi di esigibilit sia nell'incasso sia nella spesa. Poi abbiamo espresso altri 500.000 euro, e praticamente sono gli ultimi, come fondo perchriguarda i crediti vantati dal comune di Bollate, che in corso una verifica: la correnza degli accordi in essere, che riguardano i crediti che risultano vantati dalla societUtilitas, per altro per importo analogo ai debiti della societnei confronti del comune, dei crediti, risultano iscritte le relative somme e solo parzialmente i residui

passivi, in quanto questo ente non ne riconosce pienamente il titolo, e che pertanto fino alla definizione dei sopra citati rapporti patrimoniali sia con Bollate sia con l'Utilitas, ci è vincolata un'ulteriore quota come detto prima di 500.000 euro. Di conseguenza tutto il nostro bilancio una gestione molto prudentiale, e andiamo a sottoporre al consiglio comunale una gestione che, chiaramente, ha operato, nel corso dell'anno precedente, riscossioni per 11.500.000 euro e pagamenti per 10.500.000 euro, aveva un fondocassa il 1 gennaio 2010 di 2.803.000 euro e la differenza al fondocassa del 31 dicembre di 3.806.000 euro. Di questi 3.806.000 euro bisogna sempre ricordare che abbiamo un patto di stabilità molto elevato, superiore a 1.500.000 euro, per cui sapete il perché questo fondocassa sempre così elevato. Diciamo che abbiamo pochissimi debiti, come si evidenzia sia nel bilancio di previsione ma ancora meglio nel bilancio consuntivo; i risultati di amministrazione sono sempre più discreti, oserei dire abbastanza buoni. Un comune molto giovane, sorto senza fondocassa riuscito a sistemare la cassa in un quinquennio, di conseguenza adesso non abbiamo neanche problemi di anticipazione di cassa, per ora, speriamo di continuare così. I bilanci, quello del 2010 e quello di previsione, sono già stati consegnati. Gli importi delle spese e degli incassi degli anni precedenti corrispondono. L'utilizzo delle spese, nei confronti degli anni precedenti, abbastanza stabile, come già detto anche nel consiglio comunale che ci vedeva nei bilanci previsionali. Ormai abbiamo delle entrate abbastanza stabili, le nostre spese saranno sempre contenute nel limite del possibile. Siamo anche molto prudenti perché quest'anno la finanziaria, quando verrà illustrata con tutti i punti, può darsi che ai comuni vengano tagliati ulteriori contributi, di conseguenza siamo anche su quelli molto prudentiali. Penso che, dopo tutti questi punti di vista, e tutte queste illustrazioni, il bilancio sia solido e di conseguenza vada tranquillamente approvato. Grazie."

Presidente: "Grazie assessore Sesti. Interventi?"

Natoli: "S grazie presidente."

Presidente: "Consigliere Natoli, prego."

Natoli: "Allora, in relazione al rendiconto del bilancio, pensiamo si possa affermare quanto segue. Nella relazione illustrativa della giunta a pagina 5, non troviamo i dati quantitativi della rete fognaria; una dimenticanza, ma ancora dopo 6 anni ancora non li conoscete. A pagina 14, sulle entrate avete certamente un buon margine di miglioramento. La differenza tra accertamenti e stanziamenti finali molto ampia, così com'è altrettanto ampia e preoccupante la limitata capacità di riscuotere. A pagina 15, sulle spese, dobbiamo complimentarci con voi per la vostra capacità di non pagare. Per quanto riguarda i residui attivi, si parte con 5,8 milioni di euro, se ne perdono 1,3 e se ne incassano solo 2,1: molto pochi. Nella relazione sulla rivisitazione dei programmi abbiamo parlato al vento in occasione del preventivo 2011, per cui ci asteniamo dal parlarne oggi. Continuiamo a non trovare il confronto tra le cose che si erano progettate di fare e le cose che poi sono state fatte. Il rendiconto di bilancio deve confrontare gli impegni con quanto stato fatto. Voi questo confronto lo fate mai? Forse perché nulla si realizza e nulla fate. Quindi tanto vale non scrivere nulla. Area polizia locale: qui invece si confronta ciò che si era previsto di fare con ciò che si è fatto. Non si è fatto nulla. Infatti si dice che non si è fatta la video sorveglianza, non si è fatta la protezione civile e non si è fatto nulla per il trasporto pubblico locale. Leggiamo inoltre la zona a traffico limitato: ci dite che parte, poi la sospendete, ma ci fate capire se questa zona a traffico limitato la volete fare? Rifiuti comunali: vi siete accorti che alcuni uffici comunali non fanno la raccolta differenziata? E mettono sul marciapiede sacchi della spazzatura mischiando tutti i materiali? La pressione tributaria: per ogni abitante baranzatese, bambini compresi, di 405 euro;

francamente troppi per gli scarsi servizi che questa amministrazione offre ai cittadini. La situazione sempre pipreoccupante, il paese fermo e nulla si muove. Baranzate non ha migliorato la propria situazione, anzi con questi conti si evidenzia solo un netto peggioramento. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Natoli. Altri interventi? Consigliere Inversi, prego."

Inversi: "Dopo un'attenta lettura del rendiconto del bilancio 2010, abbiamo notato, nella relazione dell'organo di revisione, e in particolare al punto 'risorse finanziarie', come all'interno di esso gli obiettivi non si limitino semplicemente a fornire degli elementi utili per valutare l'andamento della gestione programmatica. Ci sembra, che tutte le attività di spese siano state indirizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di indirizzo politico-amministrativo. Valutando i numeri riportati, dobbiamo riscontrare il chiaro fallimento di questa gestione, e dobbiamo stigmatizzare il modo in cui stata gestita l'approvazione del documento all'esame in questa sera che ha subito pesantissimi ritardi, per motivi ancora sconosciuti. Anche se, ci viene in mente, che cisia dovuto, forse, all'insoluta capacita politica di questa amministrazione; ma speriamo di sbagliarci, e che ci siano stati altri motivi per questi ritardi. Detto ci se entriamo nel merito delle considerazioni fatte dal revisore, ci si purendere immediatamente conto che gli aspetti di economicita rivelano inconsistenti nell'ambito amministrativo, ad esempio su proventi di oneri finanziari e straordinari del conto economico, si puriscontrare un mancato incasso di euro 160.503. Su questo punto, di inefficienza amministrativa, il nostro gruppo politico gi'intervenuto con forza esertando i diretti interessati, sia a livello amministrativo che politico, ad intraprendere immediatamente ogni idonea iniziativa che potesse sanare quelle situazioni deficitarie gi'identificate in altre commissioni e che oggi ritroviamo all'interno della relazione sviluppata dal revisore. Dalla relazione dello stesso, nello schema di rendimento, sul quale sono determinati i residui passivi, abbiamo riscontrato un'elevata differenza negativa. Il testo unico dell'ordinamento degli enti locali, e l'articolo 149, precisa che i comuni, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Ma, ahim purtroppo questo non si applica alla finanza pubblica di Baranzate. Riteniamo invece che quest'amministrazione, con molta leggerezza, continui a raccontarci delle belle storielle che sono poi irrealizzabili. Secondo noi, sempre quest'amministrazione ha messo al primo posto l'approvazione del PGT per poter cementificare ovunque, senza guardare in faccia i veri problemi dei cittadini di Baranzate, e senza pensare ad uno sviluppo serio della nostra Baranzate. Il gruppo 'Baranzate Futura' non ha voluto fare una relazione basata sui numeri, in quanto abbiamo voluto evitare un lungo elenco di mancate entrate. Ci teniamo a ribadire che questo tipo di politica non ci appartiene, e pertanto 'Baranzate Futura' votercontro rendiconto riguardante l'esercizio del 2010."

Presidente: "Grazie consigliere Inversi. Altri interventi? Consigliere Pagliato, prego."

Pagliato: "Grazie presidente. Stiamo parlando del consuntivo del bilancio 2010. E' una sintesi che abbiamo cercato di mettere a punto dopo il bilancio di previsione del 2011 perch dal punto di vista politico, quest'amministrazione ha ritenuto dare prioritale indicazioni per il 2011; quindi abbiamo impegnato i nostri sforzi per mettere a punto il bilancio del 2011, che quello che ci chiama direttamente, che ci coinvolge direttamente, in quanto il consuntivo qualcosa che mette, e che si verifica, quello che stato fatto nel 2010. Per obiettivamente, ha un'importanza, dal mio punto di vista, inferiore rispetto alle previsioni di bilancio. Per cui, piche di incapacita politica, vorrei dire che la scelta del ritardo una scelta: abbiamo delle risorse limitate e pensiamo di impiegarle dov'piutile per quest'amministrazione del nostro paese. Nonostante il bilancio 2010 dica che ci sono degli avanzi e il

nostro assessore ha fatto presente che sono degli avanzi dovuti a delle previsioni di probabili uscite, quindi c'è un'incertezza, piuttosto che darci da fare e amministrare allegramente abbiamo preferito dire: attenzione ci sono degli avanzi, ci sono delle cose che devono essere chiarite e vanno chiarite, cominciamo a mettere i soldi da parte perché spenderli c'è sempre tempo. Per quanto riguarda i servizi, vero, alcuni servizi abbiamo dovuto tagliarli, altri non l'abbiamo fatto. È vero, avevamo in mente di poter seguire il trasporto pubblico com'era stato impostato: non possiamo permettercelo, obiettivamente non possiamo permettercelo e non ce lo siamo permessi neanche nel 2011. E andando avanti di questo passo, oggi noi abbiamo tenuto fede a tutti gli impegni per i servizi sociali in particolare, rinunciando ad altre cose di cui il territorio ha bisogno e non ci siamo assolutamente preoccupati di impostare il PGT esclusivamente per avere degli oneri, perché voi sapete meglio di me che noi, nel bilancio ordinario, abbiamo una pochissima parte di oneri che vanno a finire sull'ordinario. Quindi, ben venga il PGT se deve portarci in casa degli oneri che non andremo ad impiegare nella gestione ordinaria, ma le andremo ad impiegare per arricchire il nostro territorio di servizi, di altre opere, perché la parte degli oneri non può essere impiegata, almeno non nostra politica volerla impiegare, nella gestione ordinaria. Sulle entrate, sui residui non entro nel merito perché non vorrei generare della confusione; cioè quello che di competenza, se ci sono delle entrate che non sono ancora entrate, persone di competenza, entreranno, fanno parte di residui. Ovviamente, può darsi che alcuni di questi residui, non siano certi, ma se sono oneri sono sicuramente certi perché altrimenti non si rilasciano concessioni, ma può darsi che ci siano delle cose che non sono certe, degli importi che non sono certi; quelli siamo stati prudenti nel mettere in bilancio delle riserve per evitare che ci siano delle sorprese nei futuri anni. E questo il nostro modo di lavorare. Forse non sarete entusiasti, non sarete di tante cose, perché amministriamo da padri di famiglia: il paese non tanto pigro di una grossa famiglia. Perciò credetemi si fa molta fatica a gestirlo con risorse sempre limitate; ce ne siamo resi conto nel 2010 perché alcuni pagamenti, giusto, li abbiamo dovuti rinviare proprio per poter rispettare il patto di stabilità. È vero, alcune opere nel 2011 non le faremo proprio perché quello che abbiamo rinviato nel 2010 viene a scadere, quindi bisogna pagarlo, perché il patto di stabilità è una cosa che vorremmo cercare di mantenere il più possibile, fin quando ne saremo capaci, perché andando avanti di questo passo non so fino a che punto si riesca in quanto c'è sempre una presa sugli enti locali, e chi deve prendere delle decisioni a livello più alto forse può facile scaricare sugli enti locali delle responsabilità o comunque dei risparmi che cerchiamo di operare pur mantenendo dei servizi. E noi stiamo facendo veramente, con l'aiuto di tutti quanti, il massimo sforzo per mantenere questi servizi. Per cui, il nostro parere su questo bilancio positivo, e quindi per un sì. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Pagliato. Altri interventi? Consigliere Elia, prego."

Elia: "Grazie presidente. Sul tema della mancata approvazione, nei termini di legge, del rendiconto di gestione dell'anno 2010, abbiamo presentato un'interrogazione, e un esposto, agli organi superiori. In relazione alla risposta all'interrogazione restituitaci dall'assessore al bilancio, nello scorso consiglio comunale, ma che naturalmente stringente e attuale rispetto a quanto andiamo a discutere, le motivazioni ci sembrano assolutamente insufficienti. In particolare non si affermano due cose: che gli uffici finanziari appaiono particolarmente penalizzati a causa di problemi gestionali pregressi, all'assenza di un responsabile e alla carenza di competenze specifiche e che, altro pezzo di risposta, in questo quadro la giunta avrebbe scelto di portare in consiglio prima il bilancio preventivo 2011 e successivamente il consuntivo 2010. In relazione a questi due punti crediamo irresponsabile, da una parte scaricare sui dipendenti responsabilità che non sono tali, in particolare quando si è stati per quasi

una legislatura al governo del comune, ora ci si accorge dopo sei anni che l'organico carente. Ma cos'abbiamo fatto, o cos'avete fatto, in sei anni? L'altra questione, non accettabile sentire in consiglio comunale un assessore affermare che si sceglie di derogare alle disposizioni di legge per questioni organizzative interne. Se questo il principio allora non si comprende il perché leggi esistono se poi ognuno può con le motivazioni più o meno sensate, dipende dai punti di vista, non rispettarle. E certo non vale la motivazione pivotale addotta che il comune non sarebbe toccato da sanzioni disposte dagli organismi superiori. Non competenza della giunta disporre su questioni a cui la legge non le affida la scelta di decidere. I termini di approvazione del bilancio non sono, diciamo, in capo alla giunta come competenza, la legge che definisce. Quello che si evince che dopo quasi sei anni di amministrazione, questo comune non riesce neanche a rispettare le scadenze più importanti e fondamentali per la vita dell'ente, come quella del bilancio: scadenze che ci sono ogni anno. Sembra strano, ma proprio cos'ogni anno il consiglio comunale deve affrontare delle sessioni che si occupano di bilanci. Ecco, dato questo come dato di fatto, basta che la giunta si organizzi a far lavorare gli uffici per rispettare questo obbligo di legge. Tra l'altro il termine per portare in consiglio il bilancio stato sempre rispettato negli anni passati, quindi la prima volta, da quando siete in carica, che succede. Ma da quest'anno si vede che sono giunte delle novità che non hanno permesso la normale vita amministrativa dell'ente; parebbe responsabile da parte vostra, oltre che molto gradito al consiglio comunale, riferire i motivi veri per i quali questo successo. Per entrare nel merito del consuntivo noi abbiamo evidenziato delle cose che erano previste e che sono state nelle varie relazioni indicate come non raggiunte, e delle altre considerazioni a cui riteniamo utile porre l'attenzione del consiglio comunale. Mi riferisco alla relazione sui vari servizi, sulle varie aree, parto dall'area sistemi informativi: indicato che la redazione del regolamento URP, com'era stato previsto, non stato realizzato, ne sono stati realizzati altri ma questo non stato realizzato. Per quanto riguarda l'area finanze, la relazione sul raggiungimento dei programmi, cioè il PEG dell'area finanze, datata il 30 settembre, quindi evidenziamo una mancanza di tre mesi relativamente alla relazione. Si dice che non si concluso l'inventario delle strade con la regolarizzazione delle situazioni impellenti, non si redatto il regolamento per la gestione del patrimonio, risulta ancora vigente un regolamento TARSU, quello riferito ai rifiuti solidi urbani, del 2005 e si indica essere uno strumento non attuale alla luce della modifica della normativa che intervenuta negli ultimi cinque anni. Si dice che necessita di un nuovo regolamento che coniughi i requisiti di chiarezza a favore della trasparenza. Quindi abbiamo un regolamento che nel 2010 doveva essere cambiato perché date che non attuale rispetto alle motivazioni, alle nuove variazioni di normative che arrivano dal 2005, e quindi non stato realizzato. Non si ancora conclusa la questione dei rapporti comune-UTILITAS; si dice che da definire ancora la questione relativa al ruolo, ai ruoli della pubblicità del 2005, predisposte da UTILITAS, e anche quella del ruolo straordinario a seguito delle verifiche effettuate dalla società UTILITAS sui commercianti nel 2008. Quindi anche questo punto, nel 2008, non stato realizzato e quest'obiettivo non stato raggiunto. Non stata chiusa la questione aperta con l'AIPA, che il concessionario della gestione della pubblicità sulla manutenzione dei manufatti per la pubblicità ciola cartellonistica. Sull'iniziativa a favore dell'utenza non stato aumentato il numero delle modalità di pagamento dei tributi, attraverso canali telematici, oppure utilizzando gli sportelli bancari, oltre che quelli postali. I rapporti avuti con UTILITAS dal 2005 al 2008, nella gestione dell'imposta pubblicità del parcheggio di via Asiago, del servizio del verde pubblico, dell'affitto ex visa, della convenzione con la Quadrivium, del servizio trasporto disabili, del RSA cittadini bollate, della piattaforma ecologica rimangono tutt'ora aperti, e nella relazione finale anche l'assessore Sesti lo esprimeva prima. Quindi in linea generale rimane ancora aperta la questione della divisione del patrimonio tra Baranzate e Bollate: questo un punto fondamentale, che nel 2010 come negli anni precedenti non

stato risolto. Quindi obiettivo definito, obiettivo non risolto. Questo, consigliere Pagliato, l'importanza del consuntivo, che non può meno importante del bilancio preventivo: un pezzo della gestione annuale di un'amministrazione. Non abbiamo ancora concluso la verifica con i datori di lavoro del corretto versamento dell'addizionale irpef comunale: siamo fermi a verifica del 30%. A quando la conclusione? Nel 2010 non stata realizzata. Lavori pubblici e progettazione: relativamente all'eco-case, edilizia residenziale pubblica, si ricevuto un finanziamento di 592.000 euro da parte della regione, il resto stato messo dal comune di Baranzate. Se non ricordo male il costo complessivo si aggira intorno a qualcosa in più di un milione di euro, per non esplicitato nella relazione quanto il comune ha speso nell'anno 2010, quanto il costo complessivo di tutte le opere e se stato fatto nel 2010, ma magari stato fatto in un altro anno e quindi non va nell'esercizio di cui discutiamo questa sera, il piano dei costi di gestione delle eco-case, che essendo nostre, all'interno del computo complessivo dei costi, lo dobbiamo anche indicare. Non indicato, poi, neanche il piano dei costi di gestione dell'edificio di via 1 - Maggio; pudarsi che magari mi sia sfuggito e sia stato realizzato prima quello dove ci sono gli uffici dell'ASL. Perse non ricordo male, stato aperto nel 2010, e quindi nelle relazioni, quanto spendiamo noi per mantenere quella struttura che nostra, non l'abbiamo visto. Viene correttamente evidenziato come sono stati ricevuti 800.000 euro di finanziamenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Quindi diciamo si pone una pietra tombale sul fatto che gli edifici scolastici sono stati realizzati grazie, e per fortuna, a finanziamenti che vengono dall'esterno: e viva Dio, come si dice, che sono arrivati. Vengono indicati i lavori per la realizzazione del parco giochi di via Conciliazione: questa, come altre aree verdi, rimangono comunque soggetti ad atti di vandalismo, e questo poi mi riferirò nella relazione riferita alla polizia locale e alla sicurezza, in particolare durante le ore notturne, ma non solo. Nel 2010 non abbiamo visto la volontà da parte dell'amministrazione comunale, di far fronte a questo problema. Non abbiamo visto ad esempio proposte per recintare eventualmente quel parcheggio, proteggere e magari chiudere le aree verdi e non abbiamo visto una seria opera di prevenzione da parte della polizia locale tendente a prevenire fenomeni di vandalismo, anche perché diciamo, le risultanze degli atti di vandalismo sono. Sugli asili nido, non ci risulta chiaro, e questa una domanda che faccio all'assessore, rispetto ai posti disponibili, quanti bambini hanno frequentato il nido nel 2010 e quali sono state le modalità adottate per la gestione dell'utilizzo dei posti vacanti, in particolare in considerazione delle situazioni delle famiglie che a causa di disagio sociale ed economico si vedono costrette a ritirare il bambino dall'asilo. Vorremmo capire se si sono riscontrate situazioni di questo genere e come sono state affrontate: questa una domanda. Anche sui servizi sociali, colgo l'occasione per fare una domanda all'assessore, viene evidenziato come si continua ad avere un numero sempre crescente di situazioni problematiche sulle quali si elaborano progetti di intervento mirato anche con contributi economici continuativi o sussidi straordinari, come ad esempio i buoni spesa. In relazione a questo, non ci è chiaro, proprio perché manca, diciamo, l'informazione sulla materia, quali sono le modalità per l'erogazione dei contributi economici ai bisognosi e di chi la competenza per la definizione dei contributi economici: se competenza dell'assessore che poi lo propone alla giunta tramite delibera e se anche competenza della giunta stabilire l'ammontare dei contributi e dei destinatari degli stessi. Sull'ufficio casa si dice che sono state espletate tutte le procedure in capo all'area, ma le eco-case non sono state ancora assegnate per questioni edilizie, si riferisce nell'area di riferimento all'assessore Cesaratto. E quindi non stato fatto nel 2010, ma auspichiamo venga fatto nel 2011. Sulla polizia locale, il capitolo riferito alla vigilanza e alla sicurezza territoriale, proprio esplicitato così in questo capitolo, si chiama così 'controllo del territorio', si evidenzia nel 2010 scarso controllo della zona, questa la parte di riflessione nostra, tra piazza Falcone e il parcheggio di via Conciliazione, dove i cittadini lamentano situazioni di spaccio di sostanze stupefacenti

anche in pieno giorno. Sempre in questo capitolo, che viene evidenziato come gli obiettivi di vigilanza del territorio siano stati raggiunti, segnaliamo quello che noi riteniamo essere uno scarso controllo della stessa area, anche per quanto riguarda il transito di motocicli in zona pedonale, come da molti anni viene segnalato in questa sede, quindi in particolare sulla piazza Falcone. Altro grave problema, la presenza di cani, anche senza guinzaglio e museruola, nelle aree gioco dei bambini, anche qui in particolare nel parchetto di via Conciliazione e di piazza Falcone. Si segnala scarsa attenzione a situazioni di disturbo della quiete urbana e dell'utilizzo di sostanze stupefacenti anche in pieno giorno nella piazzetta tra via 1 - Maggio e via Trieste, con grave compromissione degli affari dei commercianti che dicono che, se permane un certo tipo di persone, di utilizzo di sostanze stupefacenti, di disturbo della quiete urbana, i cittadini sono meno invogliati ad andare in edicola piuttosto che in un bar, e quindi magari vanno da un'altra parte. Il capitolo ZTL stato giespresso, il regolamento per la videosorveglianza stato giesplicitato dal consigliere Natoli, sulle cartelle delle violazioni del codice della strada mi limito. In linea generale, e poi chiudo, il consuntivo 2010 non riflette una buona gestione dell'amministrazione comunale, al netto di qualche giochino contabile, se mi permettete questo, che poi dopo esplicitamente Residui attivi: 4,1 milioni, cioquello che dovremmo ancora incassare. Residui passivi: 4,6 milioni, quello che abbiamo ancora pagare. Di questi, 2,5 milioni di residui passivi li abbiamo a titolo primo delle spese correnti. Per un comune, lo stato di realizzazione dei programmi dipende soprattutto dalla possibilitdi acquisire le corrispondenti risorse, ed proprio in questa delezione che l'analisi sull'accertamento delle entrate influenza gli elementi che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2010. Quindi una scarsa capacidti entrata, nell'anno corrente, indica, oltre ad una scarsa capacidti acquisire risorse, anche una scarsissima capacidti realizzare i programmi. Quindi se non riesci a incamerare, non riesci neanche ad uscire. Baranzate, visto l'alto valore di residui attivi, sconta una scarsa capacidti incamerare risorse, visto i numeri che abbiamo appena citato. Va bene, mi fermo e concludo nella dichiarazione di voto."

Presidente: "Grazie consigliere Elia. Altri interventi? Allora concludiamo gli interventi, diamo la parola al sindaco, poi ha chiesto la parola l'assessore Sesti."

Sindaco: "Io volevo fare solo una considerazione, rispettando naturalmente le opinioni e i pensieri di tutti. Pervorrei che tutti noi facessimo una riflessione delle grosse difficultin cui si dibattono tutti i comuni, in particolare il nostro. Abbiamo iniziato la nostra amministrazione l'anno scorso in Aprile su un preventivo fatto da altri: per cui ci sono degli obiettivi che non sono stati raggiunti. Quelli che sono stati elencati, vero, sono degli obiettivi non raggiunti, pervorrei veramente che tutti quanti facessimo una riflessione su quali risorse entrano in un comune come Baranzate. Perchse non entrano risorse, se non partono delle opere, dove andiamo a prendere soldi? Faccio solo questa considerazione."

Presidente: " Grazie sindaco. La parola all'assessore Sesti, prego."

Sesti: "Grazie. Allora, cercherdi dare risposte alle domande che sono riuscito ad appuntarmi. Una, che praticamente trasversale, sia nell'intervento del consigliere Natoli sia nell'intervento del consigliere Elia sia nell'intervento del consigliere Inversi, ed sulla certezza delle entrate proprie e sulla pressione tributaria. Noi abbiamo consuntivato un rendiconto 2010 di entrate tributarie proprie per 4.631.000 euro, avevamo una previsione iniziale di 4.644.000 euro: uno scostamento che non riesce ad arrivare neanche al 1%, 13.000 euro di scostamento. Allora, se non abbiamo la certezza di entrate tributarie, questo mi sembra esattamente il contrario; sappiamo quanto incassiamo. I trasferimenti dello Stato: ce lo dice ogni anno, all'inizio dell'anno fiscale, il ministero degli interni; picerto di quello."

Le entrate extratributarie: ho sentito prima a titolo primo, ma a me sembra che su entrate tributarie a titolo terzo ci possa essere qualcosa da dire, giustamente. Sin quando noi emettiamo multe, di una cifra abbastanza interessante, e chiaramente chi viola la legge non vuole pagare, noi possiamo solo mettere a residui. Abbiamo fatto un grande repulisti di residui, tra l'altro, e abbiamo anche vincolato per questa ragione. Le entrate e i trasferimenti in conto capitale: queste purtroppo sono delle ipotesi che si fanno da Settembre dell'anno prevedente, che si rettificano in continuazione. Basta citare un esempio: se noi abbiamo un imprenditore che vuole partire, come ha detto giustamente il sindaco, con delle nuove costruzioni e noi calcoliamo che debba pagare "x mila euro", "x milioni di euro", e poi quello ci chiede la rateizzazione, chiaro che la previsione che puessere 100 diventa 90. Allora, per le prime tre entrate, titolo uno, titolo due e titolo terzo, noi abbiamo delle variazioni complessive di 250.000 euro su, praticamente, quasi 9 milioni di entrate. Queste sono variazioni che sono mediamente intorno al 4%, esageriamo 5%. Di conseguenza abbiamo una certezza di entrate abbastanza interessante. Entrate a titolo quinto, entrate a prestiti: come gidetto in relazione, non utilizziamo l'anticipazione in cassa; lampante che noi la mettiamo e speriamo di non utilizzarla cosnon paghiamo neanche gli interessi passivi. Differenza 100%: l'abbiamo utilizzata, dovrebbe essere un merito non un demerito. Entrate per servizi contro terzi: se noi pensiamo di dover pagare "x mila euro" di servizi contro terzi, che sono ricevute fiscali, finanziarie. previdenziali ecc ecc.. , e poi scopriamo che per un sacco di altre ragioni ci sono molto meno, chiaro che lo scostamento puessere elevato, ma si tratta di servizi contro terzi. Il che vuol dire che abbiamo una certezza di entrate che servono per bilancio ordinario come uscite, che sono quasi arrivate ad un livello molto ottimale; vorrei vedere quanti comuni hanno uno scostamento inferiore al 5%. E poi questo incide su quello che ha fatto presente anche il consigliere Natoli: noi abbiamo una pressione tributaria di 405 euro pro capite, ma lei si riconda nel bilanci di previsione l'elenco dei comuni che hanno il doppio o il triplo della nostra pressione tributaria? Nel bilancio di previsione era proprio esplicitato questo. Siamo esattamente di qualche punto sotto la media, ed un comune, giustamente come dice lei, di persone che hanno pibisogno rispetto ad altri comuni molto pircchi di noi. Se non ho capito male, percha volte andava talmente in fretta che non riuscivo a prendere nota, sul servizio delle acque o delle fogne, Novate ha deliberato nel tessuto consigliare di ieri il passaggio all' ATO. Noi, d'accordo con loro, dovremmo deliberarla entro Settembre: non che ci siamo dimenticati, stiamo facendo del nostro meglio per sistemare tutto questo. Non abbiamo, ripeto, grosse entrate mancate, come ha evidenziato il consigliere Inversi. Tornando invece al discorso del rendiconto di bilancio, che ha citato il consigliere Natoli, se fosse vero quello che ha detto il consigliere Elia, non avrebbe fatto, come ha fatto giustamente, tutte le sue osservazioni su alcune cose che noi non siamo stati in grado di fare. Come esempio cito la mia competenza sulla TARSU, ma sappiamo benissimo che abbiamo una TARSU ereditata precedentemente che purtroppo un vecchio, e dovremmo modificarla in meglio. Il problema che abbiamo due soluzioni: o spendere quattrini e farla fare ad altri, come succede in comuni molto pircchi e probabilmente molto meglio amministrati di noi, oppure aspettare con molta pazienza che il nostro settore riesca a mettere insieme uno adatto esclusivamente al nostro comune. Tornando aldiscorso sempre sull'osservazione che ha fatto giustamente il consigliere Elia, risolvere i problemi con Bollate e con UTILITAS, sono sei anni che andiamo avanti, da quando siamo nati, ma per risolvere i problemi occorre essere d'accordo in due, non sufficiente dire "non siete riusciti"; non siamo ancora riusciti perchevidentemente ci sono delle problematiche che non sono cossemplici. Perchpoi sbenissimo come andra finire: quando chiuderemo questo, saremo criticati perch'abbiamo chiuso troppo tardi e perdendoci in qualche cosa, oppure non siamo stati capaci di non farci, scusi il termine, fregare. Penso che, dal punto di vista del finanziario, ho cercato di rispondere a tutte le domande. Per

quello che riguarda i problemi del sociale e cosvia, o della sicurezza, se i miei colleghi rispondere lascio la parola a loro. Grazie."

Presidente: "Grazie assessore Sesti, la parola all'assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Grazie presidente. Sono state fatte alcune domande specifiche, a cui intendo rispondere, poi qualche considerazione pigenerale su quello che devo definire un p"il gioco delle parti". Allora, per quanto riguarda i nidi, certamente la situazione economica generale ha portato, negli anni scorsi, qualche famiglia a dover rinunciare alla frequenza del nido; vuoi per la perdita del lavoro o vuoi per una diminuzione degli introiti. A seconda delle situazioni, i casi sono stati valutati dal servizio degli assistenti sociali e in alcuni casi si valutata l'ipotesi di far proseguire la permanenza con interventi di sussidio mirati, in altri casi no, dove non vi erano le necessit le impellenze. In ogni caso la gestione degli eventuali posti vacanti stata fatta secondo il regolamento che questo stesso consiglio comunale, e quindi almeno lei consigliere Elia doveva ricordarsene, ha approvato nel 2009, dov'stata introdotta una modifica, e ciola graduatoria costante come modifica rispetto alla precedente graduatoria semestrale, proprio per consentire di poter attingere alla graduatoria e di potersi iscrivere in graduatoria in qualunque periodo dell'anno: quindi, in qualunque momento, oggi l'ufficio in grado di attingere alla graduatoria. Non sempre peraltro stato possibile attingere alla graduatoria perchi posti che si liberano al nido non sono posti generici, ma sono sempre posti mirati. In una delle tre sezioni non detto che in un particolare periodo dell'anno, mediamente dopo il periodo della primavera, ci siano, nelle varie liste di attesa, persone ancora in attesa. Per quanto riguarda le regole sui sussidi lei ha dipinto una realt l'ha fatto ovviamente tramite una domanda, ma sono quelle domande che tendono ad essere quasi delle affermazioni, una realtquasi feudale. In realtdovrebbe sapere benissimo come avvengono queste cose perchannoverate nel vostro gruppo colui che ha rivestito il ruolo di assessore ai servizi sociale nella scorsa amministrazione, quindi sarebbe bastato cheder gli come funzionano le cose, ma evidentemente non vi sarstato possibile. I sussidi vengono decisi, valutati, analizzati da una commissione che composta dagli assistenti sociali, e quindi dai tecnici del settore, che poi provvedono a determinarne l'importo e l'erogazione. Si parlato delle scuole, e diciamo che non va mai bene. Allora, siamo una lista civica, che figlia di nessuno, insomma il triturne solito che ci sentiamo fare, poi quando portiamo a casa 800.000 euro, "evviva Dio", questa l'affermazione che ripeto solo per onore di verbale, che li abbiamo portati a casa. Allora non va proprio mai bene consigliere Elia, mi scusi eh. Peraltro, mi spieghi, mi racconti lei che ha una forte esperienza degli altri comuni, con quali fondi gi altri comuni mettono a norme le scuole, se non con fondi reperiti da bandi nazionali, regionali, INAIL e chi pine ha pine metta. Quindi su questo, forse, se volessimo dare alle analisi sul bilancio un minimo di parvenza, di onestintellettuale, il commento avrebbe dovuto essere: << complimenti perchli avete portati a casa >>. Quindi se volessimo ammantare queste analisi di un minimo di credibilit di onestintellettuale. La capacid introitare: da un lato si evidenziano le oggettive situazioni di crisi finanziaria e dall'altra parte si dice che non siamo capaci di introitare, come se le due cose, spesso, non avessero una relazione, come se Baranzate che da un lato certifica di essere un comune con maggiori problemi degli altri, questi maggiori problemi in qualche modo non si trasformino anche nell'impossibilit talvolta, delle famiglie di far fronte anche alle spese piessenziali e pielevate; ma queste due cose ovviamente non si mettono in relazione, tanto per dare alle osservazioni un minimo di onestintellettuale. Per non parlare, ma ne discuteremo dopo, che sul fatto delle difficoltdei minori introiti dei comuni si presentano le mozioni perchlo Stato massacra i comuni. Perquando ci si deve mettere dall'altra parte, analizzare le difficoltin cui i comuni versano, di questo

ovviamente non si tiene conto: questo giusto per completare il quadro. Da ultimo, mi si conceda una battuta, prendo atto che sono veramente finite le ideologie e quindi i parchi si chiudono, si blindano sia a destra che a sinistra. Una volta era una prerogativa della destra quella di chiudere, di controllare, di vigilare, adesso diventata una prerogativa anche della sinistra. E da questo punto di vista mi viene da dire che forse c'è da rallegrarsi che la lista del consigliere Elia non abbia vinto perch volendo proporre, nel suo programma elettorale, un grande parco urbano, forse ci saremmo ritrovati con una grande muraglia cinese. Grazie."

Presidente: "Grazie assessore Cesaratto. Ci sono altri interventi? Allora, prima di passare alle dichiarazioni di voto, volevo solo replicare, non solo intervenendo come assessore alla sicurezza. Ho visto l'intervento del consigliere Elia molto critico sull'aspetto della sicurezza; secondo me naturalmente così nel senso che noi, noi pur avendo un organico di sei vigili pivice comandante e comandante, credo che sia stato, sono pronto ad essere smentito e a confrontarmi, uno dei pochi comuni che sia riuscito a fare delle pattuglie serali, da solo. Essendo venuta meno la dorsale groana, cui la provincia destinava parecchie centinaia di migliaia di euro, e non avendo piquattrini dalla provincia, l'abbiamo fatto da soli: noi siamo uno dei pochi comuni che ha istituito per tre sere la settimana un pattugliamento fino a metà luglio. Quindi siamo continuamente in raccordo con i carabinieri e con altre forze dell'ordine, siamo presenti sul territorio. Devo dire che da questo punto di vista, secondo me, le cose a Baranzate non vanno male, nel senso che abbiamo controllato qualche decina di appartamenti, voi sapete che uno degli argomenti spesso si confonde, l'amministratore del condominio con il problema della sicurezza, riusciamo a fare interventi, non solo in tema di sicurezza, ma anche di mediazione, spesso le questioni si risolvono. Siamo consapevoli che anche a Baranzate si spaccia a livello di droga, avendo il campo nomadi sul territorio o quasi, pur essendo Milano, sappiamo che all'interno di quel campo gira anche di questa roba e quindi probabilmente anche Baranzate soffre di questa questione. Se fosse solo Baranzate potremmo quasi essere contenti, ma evidentemente così una materia, un delinquere presente in tutti i comuni. Quindi io dal punto di vista della sicurezza, siamo presenti con i commercianti, spesso ci vediamo quindi questo dramma e questa solitudine noi non la conosciamo; naturalmente ci sono sempre lamenti perché le cose non vanno mai bene e non soddisfano mai, ma comunque credo che, rispetto alle forze che abbiamo in campo, siamo riusciti a garantire abbastanza sicurezza alla nostra comunità. Stiamo partecipando a un bando, anche con la regione Lombardia, su problemi della sicurezza, fondi da noi voluti e promosso per la presenza del campo e di altre realtà quindi mi pare che sul pezzo siamo abbastanza presenti e il coordinamento, sia con i carabinieri, io credo che il sindaco e il sottoscritto quasi due o tre volte alla settimana ci sentiamo o ci vediamo, sia con Atella o con altri soggetti proprio per verificare dal vivo la situazione relativa. Essendo poi sul territorio, riusciamo a trasferire loro alcune notizie in merito a ciò che avviene sul territorio: quindi non mi convince molto questo dire che tutto non va bene e che a Baranzate non c'è sicurezza. Credo che noi facciamo un buon lavoro non solo a noi stessi, se fa parte di giochi politici va bene anche, ma un argomento su cui io porrei molte attenzioni perché su questo argomento ci hanno cavalcato parecchio e sappiamo le conclusioni a cui si arrivati in certe realtà. Grazie. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi interviene? Consigliere Elia, prego."

Elia: " Dico in breve due considerazioni rispetto a questo. Assessore Prisciandaro, nessuno ha detto che va male, semplicemente evidenziamo, puntualmente, alcune questioni che lei conosce, e noi per dovere gliel'evidenziamo; ma non abbiamo detto che tutto va male, abbiamo solo evidenziato in maniera specifica delle questioni. Sul nostro programma elettorale si diceva esattamente quello che

diceva l'assessore Cesaratto, quindi un parco locale di interesse sovracomunale, ma come il parco della Balossa che c'tra Novate e Cormano, quello un parco agricolo; quindi non tutti i parchi locali di interesse sovracomunale sono i parchi nella concezione del parchetto. Che le ideologie siano finite, io avevo 14 anni nel '90 quando sono finite, e meno male che sono finite. Quindi noi i luoghi privati, come ha fatto Albertini che era del PDL, noi eravamo del PD, li vogliamo anche noi chiusi. Sulle questioni, e vado a chiudere presidente, mi scuso se mi prolungo, relative al bilancio, relativamente a quello che ho definito qualche "giochetto contabile" e riferito proprio alla conclusione della relazione della giunta, quando si dice che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 pari a circa 2.800.000 euro. In realtà l'avanzo di amministrazione vero solo di 123.000 euro, cioè quello che può essere messo come spese, cioè come uscite; il resto, come anche l'assessore Sesti ha indicato, sono 1,3 milioni vincolato per la somma al fondo svalutazione crediti, che strettamente collegato al rischio di mancata riscossione. Quindi, il fondo svalutazione crediti non corrisponde a un impegno di spesa ma una posta di rettifica di entrata: quindi, voglio dire, non identificata. 487.000 vincolato a residui attivi per dubbia esigibilità 500.000 sulla questione del comune di Bollate. Quindi l'avanzo di amministrazione vero, cioè quello in uscita, di 123.000 che giustamente sarà vincolato a spese di investimento. A fronte di tutte le riflessioni fatte e dell'onestà intellettuale, chiaro che quando evidenziamo degli elementi secondo voi negativi nella gestione dell'amministrazione, siamo immediatamente accusati di non essere onesti intellettualmente. Ma questo non sta nelle cose, quindi non rispondiamo su questa questione. Quindi noi voteremo sfavorevolmente a questo bilancio. Grazie."

Presidente: "Grazie Elia. Altri interventi? Consigliere Piccinini, prego."

Piccinini: "Siamo giunti finalmente all'approvazione del bilancio, un bilancio che abbiamo migliorato ulteriormente riallocando in maniera puntuale tutte le voci che lo compongono. Come giurista dall'assessore Sesti, il nostro bilancio prudenziale e l'avanzo, se pur piccolo come dice il consigliere Elia, c'è il frutto di una sana amministrazione delle pur ridotte risorse che abbiamo a disposizione. Pertanto, il gruppo "Insieme per Baranzate" dichiara di votare favorevolmente l'approvazione del rendiconto della gestione e degli allegati di esercizio finanziario del 2010."

Presidente: "Grazie consigliere Piccinini. Altri interventi? Bene, passiamo alla votazione del secondo punto dell'ordine del giorno. Approvazione rendiconto della gestione e degli allegati esercizio finanziario 2010. Favorevoli? Undici. Contrari? Tre. Astenuti? Zero. Per l'immediata esecuzione dottorella. Favorevoli? Undici. Contrari? Tre. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: affidamento del servizio di distribuzione del gas metano, approvazione dell'esito della gara svolta da UTILITAS servizi per il territorio SRL, per conto dei comuni di Baranzate e Bollate e dei relativi atti, illustrati dal vice sindaco Cesaratto, prego."

Cesaratto: "Grazie presidente. Arriviamo questa sera, e devo dirlo con una certa soddisfazione, al completamento di un percorso avviato nel 2007. Un percorso complesso, articolato, con una forte valenza tecnica: stiamo parlando del bando di affidamento per la gestione della rete del gas. E' una delibera dai forti contenuti tecnici più che politici; cercherò per quanto nelle mie capacità di procedere per punti in modo da cercare di identificare bene l'oggetto della delibera, per quanto in commissione abbiamo cercato di sviscerarla in maniera approfondita. Allora, bisogna creare subito un primo spartiacque: di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando della gestione della manutenzione delle condotte di tutte quelle strutture, attorno alle quali ruota la veicolazione del gas. Di contro, di che cosa non stiamo parlando? Non stiamo parlando della vendita del gas, che non ha nulla a che vedere con

questa delibera: quindi non ha nulla a che vedere il rapporto che i cittadini hanno con coloro da cui acquistano il gas per uso domestico, per uso industriale. Questo importante perche spesso si genera un po' di confusione. Stiamo parlando del bando che l'amministrazione, prima nel 2007 con un atto di indirizzo approvato da questo consiglio comunale poi nel 2008 con l'affidamento delle procedure di bando a UTILITAS SRL in qualita di stazione appaltante congiunta tra il comune di Baranzate e il comune di Bollate, ha deciso di promuovere per l'affidamento di questo servizio. E' un servizio che viene affidato al gestore che si aggiudica questo bando e il quale tenuto, oltre a rispettare una serie di normative e di parametri qualitativi, a riconoscere al comune un canone economico per la gestione di questo servizio. Il comune di Baranzate ha ereditato una rete, che quella presente sul proprio territorio, derivante dal comune di Bollate; a sua volta il comune di Bollate, diversamente da altri comuni della zona o da altri comuni italiani, non mai stato proprietario della rete del gas, non ha mai svolto interventi propri di implementazione di questa rete, diversamente ad esempio dal comune di Garbagnate che invece negli anni, nei decenni trascorsi, intervenuto in quel settore e quindi proprietario della rete. Il comune di Bollate, dicevo, non ha mai svolto questi interventi, quindi la rete sempre stata, ed tuttora, di proprieta di un gestore. Nel nostro caso, risaliamo al 1994, quando il comune di Bollate affido per la prima volta con un affidamento, con un canone, con una convenzione all'allora AM, il servizio; affidamento che si completato nel Giugno del 2008. Risultava quindi necessario procedere a un nuovo bando: abbiamo avviato le pratiche, abbiamo identificato UTILITAS come stazione appaltante congiunta tra i due comuni. Non potevamo fare diversamente, essendo la rete una rete fisicamente interconnessa ed essendo assolutamente anti economico procedere ad una suddivisione, anche in prospettiva poi della realizzazione degli ambiti che nel frattempo ha visto la luce, che arrivata quasi a compimento. Si proceduto attraverso UTILITAS, nel quale confluirono un tecnico, un consulente esterno rappresentante del comune di Baranzate e un tecnico rappresentante il comune di Bollate, i quali hanno proceduto a concordare con il gestore precedente il valore residuo della rete da mettere nel bando: chiunque avesse vinto il bando avrebbe dovuto monetizzare al gestore precedente l'importo non ammortizzato, quindi il valore residuo della rete. Questa valutazione stata oggetto di valutazioni tecniche, di incontri tra il vecchio gestore e UTILITAS. Durante la gestione commissariale di Baranzate, quindi nel periodo Luglio 2009 - Marzo 2010, questo importo arrivato a definizione: stato concordato nella misura di 16.500.000 euro. Dopodichsi proceduto con la redazione nei dettagli del bando, che ha visto la luce all'inizio del mese di Dicembre, una pubblicazione di un bando europeo della durata di 60 giorni. Ci sono state alcune manifestazioni di interesse: l'offerta pervenuta a questo bando stata una sola ed stata quella di A2A, il gestore precedente. Per questo motivo, dopo l'apertura della busta dell'offerta, dopo la verifica della parte dei tecnici di UTILITAS, della correttezza dell'offerta presentata, i soci hanno ritenuto opportuno richiedere una perizia esterna circa la coerenza dell'offerta, proprio perche una sola offerta presentata da parte del vecchio gestore. Questa perizia arrivata, ha dato esito favorevole, unitamente anche a una perizia che avvalorava ulteriormente, rispetto quanto gia fatto da UTILITAS, il valore della rete messa a bando, e quindi abbiamo potuto portare questa sera, all'esame del consiglio, ripeto con una forte soddisfazione da parte di tutti noi, il contratto di servizio che verrastipulato successivamente a questo consiglio a cura dei tecnici comunali che poi apporteranno anche le eventuali rettifiche di forma necessarie a rendere coerente il contratto di servizio della situazione particolare ad esempio dei due comuni. Per cui stipuleremo con A2A due contratti separati, e approviamo, a conclusione dell'iter avviato nel 2008, le attivita svolte da UTILITAS in qualita di stazione appaltante. Qualche dettaglio sull'offerta: dicevo prima che il gestore si impegna a versare un canone al comune. Il canone, in questo caso, viene valutato in punti percentuali rispetto a un parametro che si chiama VRT, il vincolo dei ricavi totali, ovvero quanto

il gestore puottenere da quanto i cittadini pagano attraverso le bollette perch stabilito dall'autorit dell'energia. Come funziona il meccanismo? L'autorit dell'energia, che un organo super partes laterale all'amministrazione statale, definisce che per ogni metro cubo di gas, una percentuale di euro del costo di questi metri cubi, deve essere destinata alla manutenzione della rete. E questi soldi vengono trasferiti dalle bollette dei cittadini alla societ che gestisce la rete la quale, ripeto, non ha nulla a che vedere con coloro che vendono il gas. Questa percentuale, questa cifra che viene prelevata dalla bolletta, assolutamente indipendente dagli esiti delle gare di appalto. Quindi il canone che viene corrisposto al comune da A2A, incide sulla bolletta dei baranzatesi? La risposta no. Se Baranzate avesse avuto in offerta un canone pialto, i baranzatesi avrebbero pagato di pi il gas? La risposta no. Se Baranzate avesse avuto un canone minore, i baranzatesi avrebbero pagato di meno il gas? La risposta ancora una volta no. Perch la cifra destinata alla manutenzione una cifra fissa, stabilita dall'autorit. Chi avrebbe avuto meno introiti se la cifra di canone corrisposta al comune nell'offerta fosse stata pialta? La societ di manutenzione. Ecco che il punto di equilibrio tra un buon servizio di manutenzione e un'alta redditivit per i comuni si trova appunto attorno a quelle percentuali a cui si assestata l'offerta che risultata poi congrua in base alla perizia effettuata da un ente esterno. Dico questo perch su questi argomenti facile fare confusione anche in buona fede; quindi questi non sono soldi che il comune preleva in pidalle tasche dei cittadini. Mi sembrava importante specificare questo aspetto. Detto questo torniamo al VRT, vincolo dei ricavi totali, stabilito dall'autorit sulla base, fondamentalmente, del numero di contatori presenti in un determinato ambito, in un determinato comune. Poi ci sono altri parametri, ma che incidono meno, come sono ad esempio il numero di cabine di primo saldo, di secondo saldo, di decompressione, il numero di impianti di rilevazione, la lunghezza in metri di tubature che ci sono in ogni comune: per questi incidono in maniera minore. Questo VRT per i comuni di Baranzate e di Bollate nel loro insieme, si attesta a intorno ai 2.600.000 euro: questi sono dati che trovate nella documentazione. Di questi, 680.000 euro per quanto riguarda il comune di Baranzate, e la restante parte, intorno ai 2 milioni, per il comune di Bollate. E' chiaro che c'una proporzione, perchessendo questo valore basato sui PDR, punti di riconsegna, ovvero i contatori, evidente che c'una proporzione che si attesta pio meno attorno alla stessa proporzione che regola la popolazione. Detto questo, il canone che andremo a introitare come comune per i prossimi 12 anni, questa la durata del contratto di servizio che oggi andiamo ad approvare e che era stato messo a gara, il 28,9% della percentuale offerta da A2A, che per il comune di Baranzate all'incirca 180.000 euro. Come lo confrontiamo? Lo confrontiamo con i circa 80.000 euro che andavamo a incassare con il vecchio contratto. Quindi anche qui un motivo di soddisfazione perch attraverso un lavoro, che sdurato nel tempo, per portiamo un respiro ahim non ancora sufficiente perch nel frattempo poi i tagli dello Stato vanificano spesso molti sforzi; per comunque, diamo un grosso respiro alle casse del comune. Nel frattempo purtroppo, dicevo prima, lo Stato ha deciso di toglierne 600.000 di trasferimenti, per cui questi 100.000 in pi in qualche modo rischiano di essere una goccia, ma per fortuna che ci sono. E dico che c'un ulteriore motivo di soddisfazione nell'essere riusciti a svolgere questa gara nei tempi che la legge ci ha consentito per evitare di incappare nella tagliola degli ambiti, perch oggi se un comune volesse partire con questa procedura, non potrebbe pi dovrebbe aspettare le gare degli ambiti che sono territori molto pi ampi che garantiscono sicuramente di mettere a bando maggiori volumi di attrezzature, ma garantiscono ai comuni, coscome avvenuto per gli ambiti del comparto idrico, anche minori canoni. Quindi il fatto di essere arrivati in tempo per noi sicuramente un forte motivo di soddisfazione. Ci sono anche altri aspetti, qualitativi e quantitativi, che sono migliorativi in quest'offerta e riguardano sostanzialmente: l'ambito dei rapporti con l'utenza, quindi l'apertura di uno sportello con cadenza trisettimanale in un luogo che verr definito ma che dovressere baricentrico

tra i due comuni da parte del gestore, la previsione di attività di informazione nei confronti dell'utenza e di sensibilizzazione agli aspetti energetici nelle scuole previsti, nel nostro specifico, anche in una varietà di lingue in modo da poter incontrare le esigenze della popolazione che c'è sui nostri territori, delle migliori qualitative circa i tempi di risposta per le pratiche che un privato o un'azienda si troverà dover svolgere nei confronti di A2A, la normale manutenzione, la sostituzione delle apparecchiature vetuste, la migrazione degli impianti di sicurezza; perché capire che, se si rompe un tubo dell'acqua un problema, se si rompe un tubo del gas il problema decisamente di portata diversa. E in questi anni abbiamo avuto sul territorio alcune situazioni di questo tipo, la risoluzione delle quali testimonia un po' anche la validità del soggetto che ha vinto questa gara. Quindi da un lato l'aspetto canonico dall'altro l'aspetto qualitativo e di gestione della rete. Da ultimo, che cosa succederà tra 12 anni? In realtà non lo so nessuno. Possiamo dire che cosa succederebbe tra 12 anni con le regole attuali, ma possiamo anche dire soprattutto che cosa prevede il capitolato che andiamo ad approvare di tutto ciò che verrà realizzato in questi 12 anni. Siamo un comune che ha appena approvato il piano regolatore, verosimile che ci saranno delle espansioni, e queste espansioni dovranno essere in qualche modo metanizzate. Ecco che entra in gioco A2A: se gli interventi che A2A svolgerà per le nuove strutture saranno pagati da A2A, alla fine dei 12 anni la parte non ammortizzata di questi interventi farà parte del loro patrimonio, verrà messa nuovamente a gara e dovrà essere nuovamente monetizzata, valorizzata e quant'altro. Qualora invece questi interventi vengano realizzati dai privati o dal comune in quota a parte, questi allo scadere del periodo di 12 anni entreranno in possesso dell'amministrazione. Detto questo, oltre che rinnovare, forse sono un po' indovante su questo aspetto, ma ho un forte senso di soddisfazione nell'essere arrivati in consiglio questa sera con questo punto all'ordine del giorno, vorrei ringraziare tre figure che in questi anni, a diverso titolo, si sono inserite in questo percorso. Vado in ordine di apparizione sulla scena di questo bando: in contumacia, il geometra Perego che, per il comune, ha svolto l'attività di consulente all'interno di UTILITAS e che è stato fondamentalmente il vero "trait d'union" che è passato attraverso la prima amministrazione "Insieme per Baranzate", il periodo commissariale e la seconda amministrazione "Insieme per Baranzate"; il geometra Paolini, che sul versante interno dell'amministrazione comunale ha curato questo argomento; e ultima, ma solo in termini di apparizione sullo scenario, la dottoressa Severino che si è fatta carico nell'ultimo periodo, in modo sicuramente diligente e facendosi anche una cultura di queste tematiche che non le erano proprie, della predisposizione di tutta questa delibera che avete avuto modo di verificare, dal numero degli allegati e dal loro volume, non una delibera certamente delle più semplici. Vi ringrazio per l'attenzione, e se ci sono dei chiarimenti, ovviamente siamo a disposizione."

Presidente: "Grazie vice sindaco Cesaratto. Prego consigliere Elia."

Elia: "Grazie presidente. S'è effettivamente la documentazione molto voluminosa, noi non abbiamo avuto modo di leggerla tutta ma la gran parte, diciamo, della documentazione siamo riusciti a leggerla e abbiamo avuto le spiegazioni in commissione. Noi riteniamo che questa delibera un percorso positivo cioè come diceva l'assessore, nessun aumento delle tariffe, si migliora la gestione del servizio, c'è un aumento degli introiti del comune, c'è stata anche una buona gestione insieme a Bollate in quanto sia la rete in comune tramite un'unica stazione appaltante che quella di Utilitas. Positivo anche l'elemento a cui in parte faceva riferimento l'assessore, dodici anni di durata della convenzione e ogni quattro anni c'è un eventuale assessment anche in relazione agli sviluppi e ai cambiamenti del territorio. Quindi noi la riteniamo positiva, e quindi la voteremo a favore. Grazie."

Inversi: "Anche noi riteniamo che la delibera sia solo migliorativa e pertanto daremo parere favorevole a questa delibera."

Presidente: "Altri interventi? Consigliere Pagliato, prego."

Pagliato: "Anche insieme per Baranzate parere favorevole. Grazie presidente."

Presidente: "Voto. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Mi pare siano state fatte. Mettiamo in votazione il punto numero tre: affidamento del servizio distribuzione gas metano, approvazione dell'andamento della gara svolta da Utilitas servizi per il territorio srl per conto dei comuni di Bollate e Baranzate e relativi atti. Favorevoli? Unanimità Immediata eseguita Favorevoli? Unanimità Bene, un bel segno. Passiamo al punto numero quattro: mozione presentata dai consiglieri comunali Elia, Malaspina e Natoli del gruppo consiliare "Progetto per Baranzate" ad oggetto primavera delle politiche sociali, erroneamente portato in agenda del giorno; in realtà il punto vero all'ordine del giorno il partito democratico per la primavera delle politiche sociali. Chi illustra? Prego consigliere Elia."

Elia: "Grazie presidente. Questa sostanzialmente una mozione, un'espressione dei consiglieri del partito democratico facente parte del gruppo consiliare di "Progetto per Baranzate" relativo a quello che anche l'assessore Cesaratto nel suo intervento esprimeva e cioè il taglio da parte di questo governo del trasferimento sui temi delle politiche sociali. Infatti, nel mio intervento sulla questione del bilancio non si tocca e non si critica il tema delle politiche sociali di Baranzate, ma si fanno solo delle domande; quindi, mi sembra in perfetta coerenza con quanto noi esprimiamo in questa mozione. Leggo in breve qualche premessa, non la leggo tutta, e qualche proposta che viene da questa mozione. Si considera un drastico ridimensionamento dei fondi statali di carattere sociale da parte del governo, riferito all'andamento che hanno assunto i finanziamenti nazionali a favore delle politiche sociali e della famiglia, a partire dal mancato finanziamento del fondo per le non autosufficienze che sta creando gravi problemi a tutte le regioni, soprattutto ai non autosufficienti, al fondo nazionale politiche sociali, fortemente penalizzato coi tagli alle finanze regionali del 2010, che ha subito un'ulteriore decurtazione. La stessa sorte hanno subito i fondi per la famiglia, dimezzati rispetto al 2010, ed ora ulteriormente ridotti. Il taglio più significativo riguarda il fondo nazionale per le politiche sociali. Queste risorse rappresentano la principale fonte di finanziamento statale degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, contribuiscono in maniera decisiva al finanziamento della rete integrata dei servizi sociali territoriali e quindi anche sul tema della sussidiarietà per quanto riguarda la ricaduta che si ha sui servizi sociali locali, quindi naturalmente anche su quelli di Baranzate. In generale, tutti i fondi di carattere sociale sono stati tagliati: il fondo politico per la famiglia, politiche giovanili, piano nidi, affitto, servizi civili per l'infanzia, adolescenze, per l'inclusione sociale degli immigrati alle pari opportunità. Detto questo, e altre premesse che non esprimo perché presumo che i consiglieri abbiano letto la mozione, il consiglio comunale chiede al governo di assumere misure economiche e finanziarie affinché le politiche sociali nel loro complesso tornino ad essere una priorità per questo governo. Chiede di definire in tempi rapidi in collaborazione con gli altri enti interessati i livelli essenziali delle prestazioni sociali al fine di poter offrire, ai cittadini più vulnerabili, le risposte dovute ai loro bisogni, per una partecipazione vera e attiva della società civile. Chiede inoltre di assumere misure precise ed urgenti in relazione alla problematica della non autosufficienza posto che, come ricordato da una recente ricerca promossa dal Ministero del Lavoro, al fronte di almeno 2,6 milioni di persone non autonome nello svolgere le normali funzioni quotidiane, le risorse pubbliche destinate a sostenere la disabilità e la non autosufficienza sono assolutamente esigue in rapporto a quanto accade nel resto d'Europa. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Elia. Altri interventi? Prego."

Capitani: "Grazie. Io, a questa mozione, a titolo personale, perché credo che, correggetemi se sbaglio, come lista siamo, diciamo liberi su questi temi, voteremo contro a questa mozione, perché volevo spiegare perché la motivazione non che perché sono, come dire, un orco che vuol male ai pideboli ma, diciamo, abbiamo un'idea qui che anche abbastanza condivisibile; però credo che gli organismi politici, a tutti i livelli, debbano anche concretizzare le idee, anzi sia quasi il loro compito principale, ed proprio su questa concretizzazione che io non sono d'accordo: primo perché da un lato non neanche molto chiara cioè che si chiede, che i promotori di questa mozione chiedono, sono richieste abbastanza vaghe e non si capisce come poi debbano essere realizzate, e inoltre c'è un punto su cui invece io non sono proprio d'accordo: nell'ultimo inciso delle "premesse che", quando si fa riferimento all'attività degli enti caritativi ad esempio nella sperimentazione della social card per cui, almeno quello che ho capito io, traspare un'idea un po' centralistica di sussidiarietà mentre io sono convinto che proprio gli enti caritativi e, in generale, tutti i corpi intermedi siano e debbano essere i veri protagonisti dell'applicazione del principio di sussidiarietà. Quindi il mio voto sarà contrario."

Presidente: "Grazie consigliere Capitani. Diamo la parola al vice sindaco."

Cesaratto: "Grazie presidente. Io voglio riprendere un po' questo clima quasi idilliaco che si era creato con un voto all'unanimità nel nostro consiglio un evento forse piuttosto raro. Probabilmente anche gli elementi atmosferici si sono placati per questa sorta di arcobaleno. Bando agli scherzi. Il consigliere Capitani ha anticipato, e mai verbo fu più adatto, quella che è una considerazione che voglio esprimere anch'io, un po' a nome del capo gruppo, e cioè su tematiche di questo tipo, essendo la nostra una lista civica, nel vero senso della parola, nel senso che non si presenta come raggruppamento di partiti, ma proprio come un gruppo di cittadini con orientamenti vari noi normalmente, appunto, su questo tipo di argomenti lasciamo libertà di voto. Tuttavia, visto che questa mozione tocca un settore che mi sta particolarmente a cuore, anche perché il settore di cui mi occupo per questa amministrazione, vorrei fare qualche considerazione. La mozione fotografa indubbiamente uno stato di fatto. Uno stato di fatto, per altro non recente, questo un trend, quello della decurtazione delle risorse sul sociale che, ahim! purtroppo, ha radici lontane e cavalca governi di diversa natura, pur con differenze, a volte, peculiari e significative, ma mi piacerebbe che non fosse così perché avremmo una speranza ma, ahim! i fondi ai comuni negli ultimi anni su questi argomenti sono sempre stati in qualche modo decurtati e quindi, dicevo, fotografa una realtà verissima. Ha forse un limite come tutte queste mozioni che si limitano a restare un po' sul generale: c'è una richiesta di forte azione sulle politiche sociali, quindi fondamentalmente di forti finanziamenti alla spesa, forse non si sofferma sulla parte delle politiche dello sviluppo che sono necessarie a foraggiare la spesa perché evidentemente, un qualunque bilancio, sia quello statale sia quello comunale, non si regge se non c'è un equilibrio. Quando dico anche quello comunale, non posso non fare riferimento alle parole del capogruppo Pagliaro quando prima spiegava di come, se si vogliono fare investimenti, necessario in qualche modo a trovare delle politiche di sviluppo anche sul nostro territorio. Quindi questo oggettivamente ha un limite che vedo in questa mozione. Tuttavia, ripeto, la fotografia reale, forse visto il tempo intercorso tra la presentazione, qui potrei sbagliarmi, ma qualcuno degli argomenti, nel frattempo, è stato corretto perché ad esempio il fondo politiche regionali in parte è stato reintegrato, ma rimane comunque la fotografia di un trend, e quindi la necessità io credo, che il nostro comune faccia sentire la propria voce. Tra l'altro, una voce che non sarebbe sola, che non sarebbe sola, perché in questo periodo al fronte delle varie manovre che si ribaltano sulla regione poi la regione la ribalta sui comuni oppure che lo stato ribalta direttamente sui comuni, attraverso lanci che raggruppa i comuni dei vari orientamenti, si sono intraprese diverse iniziative trasversali, quindi direi che, dal mio punto di vista, questa è una mozione che mi sembra sostenibile. Invito, per quanto possibile, il gruppo, pur nella libertà ovviamente, delle singole posizioni di ciascuno, a sostenerla proprio per dare un segnale di attenzione ai livelli superiori, sapendo che approvare questa delibera, dal mio punto di vista, non rappresenta, non ci fa correre il rischio di una strumentalizzazione, anche perché qualora visti i numeri che ci sono questa sera, qualora questa mozione venisse approvata, verrebbe approvata evidentemente con i

nostri voti, quindi non correremmo il rischio di accodarci a nessuno e credo che sarebbe un segnale importante. Detto questo per ribadisco evidentemente la piena e assoluta libertà dei componenti del gruppo per qualunque posizione vogliano assumere. Grazie."

Presidente: "Bene, grazie. Quindi se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la mozione punto numero quattro. Mozione presentata dai consiglieri comunali Elia, Malaspina e Natoli del gruppo consiliare 4 rogetto per Baranzate ad oggetto: il partito democratico per la primavera nelle politiche sociali. Favorevoli? Otto. Contrari? Tre: consiglieri Gerli, Piccinini e Capitani Astenuti? Consiglieri Inversi, Lesmo e Banfi. I conti tornano? La mozione approvata. Bene, passiamo al punto numero cinque. Risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Elia ad oggetto: parcheggio a tempo in piazza Borsellino durante il mercato settimanale. Prego consigliere Elia. Bene, passiamo al punto numero sei. Risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Elia ad oggetto: piano urbano generale dei servizi del sottosuolo. Prego consigliere Elia."

Elia: "Il piano urbano generale dei servizi del sottosuolo, detta in maniera meno tecnica, il piano, esattamente, che individua i servizi che stanno nel sottosuolo; quindi diciamo, le reti energetiche, le reti idriche ecc... Quindi la domanda a fronte della presentazione del Pulse in commissione, come le risultanze di questo Pulse sono stati utilizzati da questa amministrazione? Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Elia. Prego consigliere Pagliato."

Pagliato: "Se posso evito di rispondere leggendo la risposta all'interrogazione che abbiamo girato, rispondendo alla domanda che ha fatto il consigliere Elia come ne terremo conto di questo documento. Questo un documento che prima di tutto viene aggiornato di volta in volta con gli operatori per cui tutti i vari servizi che sono nel sottosuolo questo documento dovrebbero di volta in volta aggiornato e questo ci permette di avere un risparmio di costi da parte dell'amministrazione comunale; a noi oggi questo documento ci venuto a costare circa 9.000 euro, per non intendiamo a spenderne altri. È un documento importante che sui nuovi interventi ci permetterà di tenerne conto, vi faccio solo degli esempi: se dovessimo, per dire, progettare una rotonda, questa rotonda dovrebbero progettata con dei sottoservizi, prevedere dei sottoservizi, in maniera da evitare di romperla nel futuro. Se ci sono delle reti e sono delle reti che servono dei grossi, diciamo, delle reti principali, faccio un esempio reti elettriche, nel momento in cui andiamo nel PGT a prevedere un ampliamento in una certa zona, oppure un ambito di un ARU, tenendo conto dell'esistente ci si può andare a collegare e quindi migliorare, nello stesso tempo, con le indicazioni che il Pulse ha dato, perché ci sono delle indicazioni precise per cercare di risparmiare tempo, disagi alla cittadinanza e costi, perché poi alla fine ci sono anche dei costi. Quindi questo un documento che servirà particolare nelle attività di gestione del territorio nel futuro e io mi auguro, presto, con l'attuazione, con l'approvazione che abbiamo avuto del PGT e quindi con la pubblicazione che andremo a fare nel mese di settembre, e pertanto diventerà operativo. L'augurio che gli operatori comincino a muoversi anche sul nostro territorio, e sicuramente questo uno dei documenti di cui terremo conto nella fase progettuale in modo che ci sia una maggiore efficienza nella gestione dei servizi sul territorio. Grazie."

Presidente: "Prego consigliere Elia."

Elia: "S non condividiamo la risposta perché questo Pulse non solo dovrebbe essere integrato al piano dei servizi come prescrive la legge ma riteniamo che avrebbe dovuto permettere l'individuazione di tutte una serie di interventi per migliorare l'uso del soprassuolo e delle risorse integrandole anche nel PGT. Grazie."

Presidente: "Passiamo al punto numero sette. Risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri

Elia, Malaspina, Toppeta e Croce ad oggetto viabilità locale nuovo centro commerciale zona via Aquileia, Rho - Monza. Prego signor Elia."

Elia: "L'interrogazione riferita appunto al nuovo parco commerciale che c'qui quasi di fronte alla sede dove siamo e si premette che l'attuale situazione di attraversamento di tale rotatoria, cioquella della Rho Monza - via Milano. Allora anzi rileggo dall'interrogazione. L'attuale visibilità fornita dallo stato di avanzamento dei lavori di completamento del nuovo centro commerciale, questo naturalmente dal momento in cui stata presentata l'interrogazione circa un mese fa, evidenzia due aspetti: l'ingresso dei veicoli al centro commerciale, compresi quelli logistici, prevista sulla rotatoria esistente all'incrocio Rho Monza via Milano, l'uscita pare prevista solo sulla via Aquileia all'altezza dell'incrocio di via Montecassino. Premesso che l'attuale situazione di attraversamento di tale rotatoria fa prevedere ragionevolmente che molti frequentatori del centro commerciale cercheranno un accesso, un parcheggio dall'area Aquileia - Montecassino, considerando che la disponibilità dei parcheggi in zona particolarmente carente, considerato inoltre sia in via Montecassino che in via Montespluga che in Monte Bisbino il parcheggio avviene su entrambi i lati, anche se vietato, riducendo in modo significativo il calibro stradale, considerato ancora che l'accesso e il transito dei mezzi pesanti verso gli insediamenti industriali presenti in zona, oltre la difficoltà di ingresso esistenti da via Milano, complicano ulteriormente la situazione del traffico, considerato inoltre che il traffico oggi si presenta particolarmente intenso soprattutto nella direzione del sottopasso di via Montello verso via Milano, ed tale che nei momenti di punta vi una coda senza soluzione di continuità con tempi di percorrenza lunghi e conseguentemente pesante incidenza sui livelli di inquinamento che coinvolge anche le vie limitrofe, oltre la via Aquileia, quindi Bisbino, Montespluga e Montecassino. A fronte di quanto premesso, chiediamo di conoscere quali sono gli studi del traffico realizzati per valutare l'impatto del nuovo insediamento e quali conclusioni esso raggiunge e quindi il perché della scelta di permettere l'uscita da via Aquileia anziché l'entrata e l'uscita sulla rotatoria. Quali sono i livelli di inquinamento stimati e previsti come conseguenza dell'apertura del nuovo centro commerciale? Qual la ricaduta positiva in termini di qualità dei servizi sia ambientali che per i residenti? Chiediamo di intraprendere tutte le azioni affinché l'entrata e l'uscita dei veicoli del parco commerciale siano localizzate entrambe sulla rotatoria, l'area sul fronte di via Aquileia sia isolata al traffico veicolare da, e attraverso il parco commerciale e il parcheggio sul fronte della via Aquileia siano dedicati ai residenti della zona. Grazie."

Assessore: "Bene, qui mi tocca rispondere, nel senso che, sul parco commerciale che sta per essere aperto, si parla di fine settembre-ottobre, sulla viabilità evidentemente, terreno fertile, un film girato. Ci fu la grande polemica per la Metro, il blocco della Varesina e quant'altro poi abbiamo, per fortuna, visto che tutto ciò non si verificò: lo stesso sta succedendo sul parco commerciale. Abbiamo spiegato per iscritto, ma anche in altre occasioni, che invece il parco commerciale avrà come unici, ingresso e uscita, dalla rotonda di via Milano. Abbiamo appena fatto degli incontri con la Provincia di Milano, stanno lavorando per fare l'uscita e il collegamento sulla Rho - Monza lasciando la viabilità tra la rotonda di via Milano e la via Aquileia, la nuova viabilità al carico e scarico e mezzi di soccorso. Addirittura il carico e scarico saranno previsti in orari incompatibili con la residenza e con la scuola, quindi dovranno avvenire in un determinato orario. Evidentemente anche questo non è stato sufficiente, perché se avessimo detto che serve per uscire solo e non per entrare o solo per entrare e non per uscire, magari sarebbero stati più contenti. Abbiamo detto che non si accedeva al centro commerciale, ma anche questo ha suscitato polemiche da parte di tutti perché probabilmente terreno fertile; ma credo che su questo argomento siamo stati molto attenti come amministrazione coscome su altre questioni tipo via Prica e quindi credo che siamo presenti, abbiamo fatto tutte le valutazioni e credo che abbiamo risposto positivamente agli interrogativi che l'interrogante ci poneva e quindi, rassicurando soprattutto i cittadini della zona di via Aquileia e Montecassino e quant'altro che non saranno appesantiti dal traffico di attraversamento per quanto riguarda quella zona. Grazie."

Presidente: "Prego consigliere."

Elia: "Grazie presidente, e grazie assessore per la risposta. Noi non siamo al cento per cento soddisfatti in quanto nell'interrogazione lei ci ha scritto che il parco commerciale, come dire, il traffico previsto principalmente dalla rotonda di via Milano mentre la via Aquileia sarà utilizzata esclusivamente dai mezzi di carico e scarico, quindi noi auspichiamo, come giustamente lei diceva, che dalla via Aquileia non possano transitare le auto dei privati perché se si dice principalmente dalla rotonda di via Milano, vuol dire che magari qualcosa può uscire anche da qua. Sulle ricadute positive per i baranzatesi sulle questioni occupazionali, questo tutto da vedere: un film girato, come diceva lei, sulla questione Metro che si era venuto al consiglio comunale con settanta persone da assumere, ad oggi forse la lavorare ce ne sono molte meno. Grazie."

Presidente: "Passiamo all'ultima interrogazione. Punto numero otto. Risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri Toppeta, Croce, Elia, Natoli e Malaspina ad oggetto: rifiuti tossici ex Sisas provenienti da polo chimico Pioltello Rodano destinate a Baranzate. Interviene consigliere Elia, prego."

Elia: "S grazie presidente. Allora, la vicenda si riferisce a una vicenda che abbiamo già analizzato, presumo anche ampiamente dibattuto sui giornali, relativi al trasporto di rifiuti dell'ex Sisas di Rodano Pioltello, una certa quantità importante di nero fumo nella ditta Ecoltecnica che sta ai confini tra Baranzate e Milano, in via Bel Gioioso; quindi la richiesta dell'amministrazione, visto anche le sollecitazioni che il consiglio comunale ha fatto al sindaco piuttosto che agli assessori per verificare e monitorare la questione relativa all'ecoltecnica, abbiamo visto che l'amministrazione ha fatto un sopralluogo, ha verificato sia l'assessore Prisciandaro, l'assessore Nicosia, il sindaco con i tecnici la mancanza di pericolosità di questo materiale, la mancanza di pericolosità nel trasporto di questi rifiuti. Quindi diciamo che, in linea generale siamo soddisfatti, per chiediamo naturalmente una maggiore attenzione, anche perché l'ho saputo casualmente, l'ho letto per caso sul giornale e ho saputo che c'era questa situazione, mentre magari l'amministrazione era a conoscenza precedentemente di questa situazione, e quindi magari si sarebbe potuto fare un intervento precedente dal punto di vista della tempistica. Ora io non so se l'intervento è concluso o ci sono ancora da fare, grazie."

Presidente: "Assessore Nicosia, il consigliere si è dichiarato soddisfatto."

Nicosia: "La ringrazio che si è dichiarato soddisfatto, comunque tenga conto che nostro impegno monitorare e tenere sotto controllo la situazione. Grazie. Infatti l'intervento è stato immediato sia dei vigili che dell'ARPA, perché l'ARPA è venuta immediatamente quindi, voglio dire, noi, diciamo che ci siamo adoperati immediatamente. Cercheremo periodicamente di effettuare relativi controlli."

Presidente: "Prima di chiudere ha chiesto la parola il sindaco. Prego."

Sindaco: "Allora, io volevo, visto che sarà l'ultimo consiglio comunale che la dottoressa Severino condurrà con noi, la volevo ringraziare per questo anno di lavoro, di grande lavoro, perché vi posso assicurare che una grande lavoratrice, dell'impegno che ci ha messo, delle difficoltà che ha incontrato, magari non siamo stati capaci di supportarla come lei avrebbe voluto, per ha fatto un grande lavoro e penso che tutto il consiglio comunale, il sindaco per primo, le debba essere grato per il grande lavoro che ha fatto ma anche la comunità baranzatese: per cui grazie dottoressa per quello che ha fatto. Volevo approfittare anche, dato che ho il microfono, siamo in pochi per augurare a tutti noi un periodo di vacanza e di riposo in modo che a settembre siamo più forti per lavorare e per litigare. Grazie e buona notte."

Presidente: Scusate, il sindaco mi ha anticipato, io a nome anche del presidente Lechiara, che ho sentito oggi per avere delle dritte visto i marpioni che ci sono all'interno del consiglio comunale ci associamo, al ringraziamento del sindaco e, dottoressa, anche il presidente Lechiara mi pregava di portarle il ringraziamento per l'impegno per questo anno di consiglio comunale che abbiamo e avete vissuto insieme. Grazie e buona serata a tutti, buone vacanze. Dichiaro chiuso il consiglio comunale, alle 22.55 per la precisione."